

ORARIORARIORARI



27 APRILE INAUGURAZIONE

**ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO**

28 APRILE | 7 GIUGNO  
Dalle ore 10,00 alle ore 18,00,  
ultimo ingresso alle ore 17,30  
(esclusi sabato, domenica,  
festivi e venerdì 12 maggio)

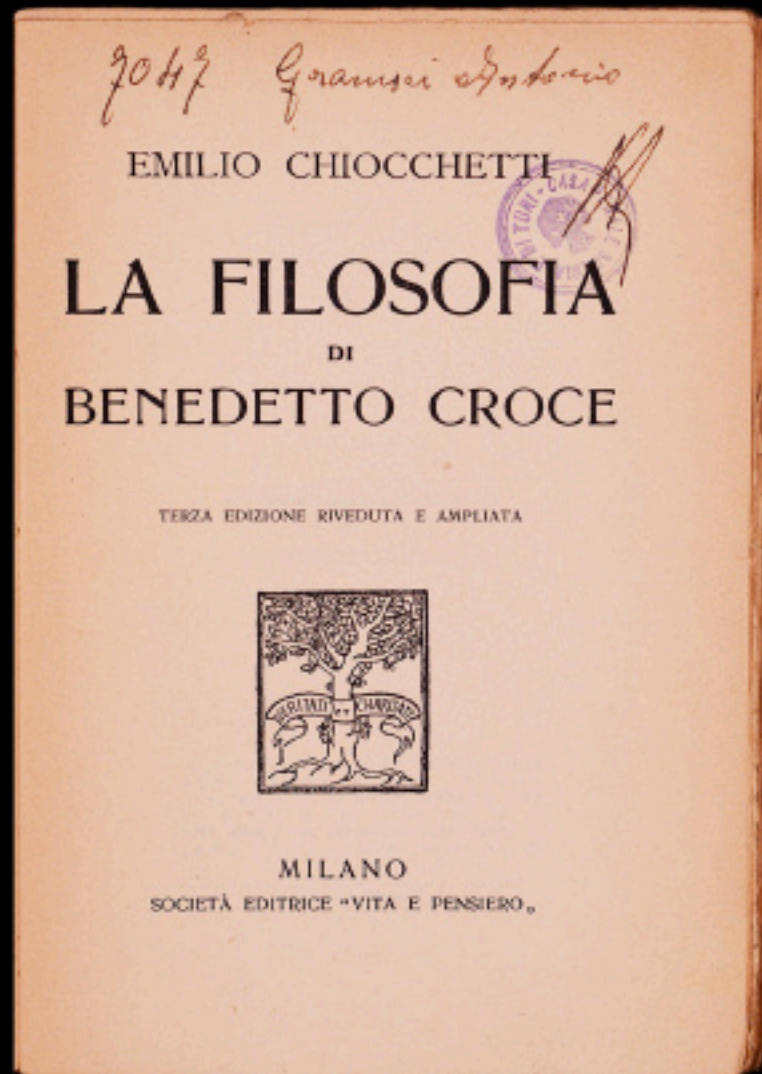
SABATO 20 MAGGIO  
In occasione della manifestazione  
*Montecitorio a porte aperte*  
dalle ore 20,00 alle ore 02,00  
(ultimo ingresso alle ore 01,30)

VENERDI 2 GIUGNO  
In occasione della manifestazione  
*Montecitorio a porte aperte*  
dalle ore 16,00 alle ore 21,00  
(ultimo ingresso alle ore 20,30)

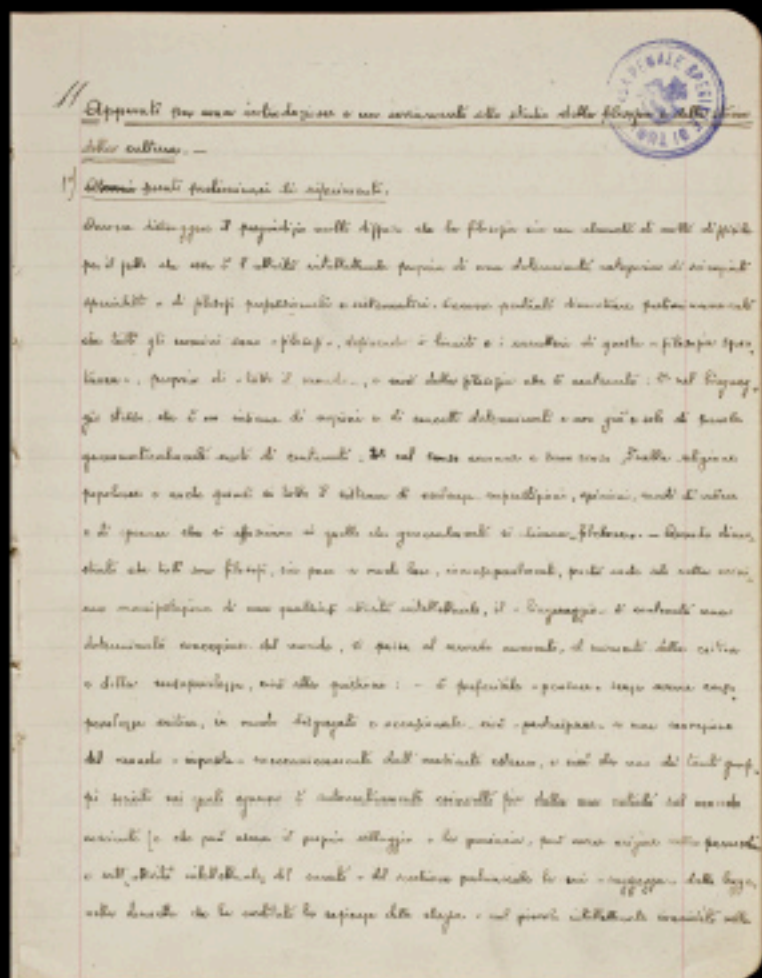
Ingresso libero | info [www.camera.it](http://www.camera.it)



con il contributo del  
**BANCO DI NAPOLI**



Il frontespizio di un libro con i contrassegni carcerari: il numero di matricola, il nome del detenuto, il timbro del carcere di Turi e la firma del direttore



La prima pagina del Quaderno 11 (1932)

LEZIONILEZIONI

**GRAMSCI LE IDEE E L'EREDITÀ**

PALAZZO MONTECITORIO  
SALA ALDO MORO ORE 17,00-19,00

10 MAGGIO  
**Silvio Pons**

Gramsci e la Rivoluzione russa

17 MAGGIO  
**Claudia Mancina**

Gramsci e la cultura del Novecento

24 MAGGIO  
**Gianni Francioni**  
Come sono stati scritti  
i *Quaderni del carcere*

7 GIUGNO  
**Francesco Giasi**  
Gramsci e i suoi editori

**GRAMSCI  
I QUADERNI  
E I LIBRI  
DEL CARCERE**

27 APRILE | 7 GIUGNO 2017

CAMERA DEI DEPUTATI  
Palazzo Montecitorio Ingresso principale





## GRAMSCI | QUADERNI E I LIBRI DEL CARCERE

La mostra propone per la prima volta assieme i *Quaderni del carcere* e una selezione di libri posseduti da Antonio Gramsci durante il periodo della detenzione. Gli originali dei trentatré quaderni e di cento volumi, tra libri e riviste, sono esposti accanto alla loro versione digitale. I manoscritti possono essere sfogliati integralmente; le immagini dei volumi sono accompagnate da brevi giudizi tratti dai *Quaderni* e dalle *Lettere*.

### I Quaderni

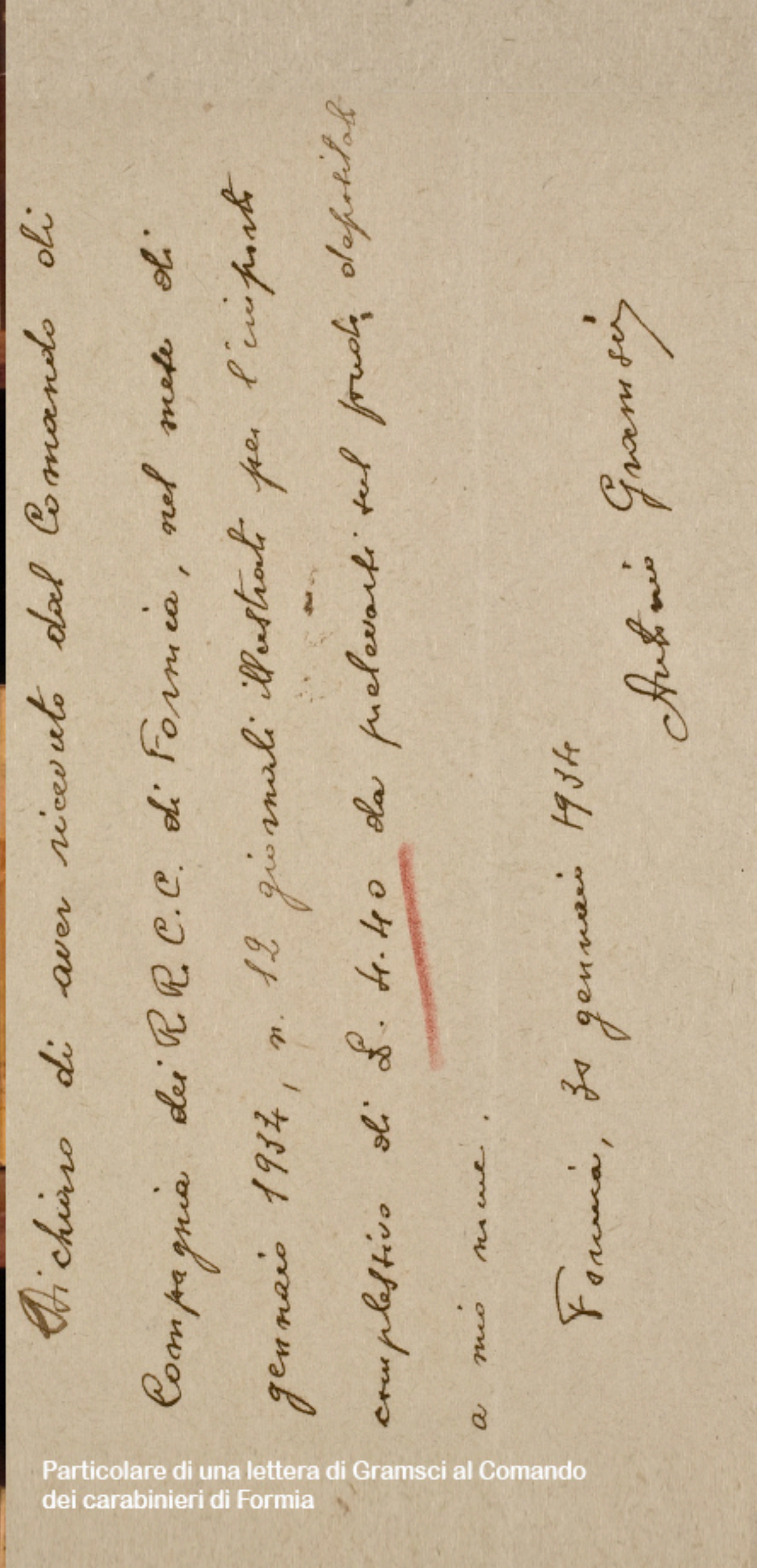
Gramsci ottenne il permesso di scrivere nel gennaio del 1929 mentre era recluso nella casa penale di Turi di Bari, dove aveva iniziato a scontare la pena a oltre venti anni di carcere inflittagli il 4 giugno 1928 dal Tribunale speciale per la difesa dello Stato. Ai *Quaderni* consegnò le riflessioni sulle cause che avevano condotto alla vittoria del fascismo e su una lunga serie di “quizioni” filosofiche, storiografiche e politiche che toccano aspetti fondamentali della modernità: l’apogeo e la crisi dello Stato-nazione, l’industrialismo, il rapporto tra dirigenti e diretti, la funzione degli intellettuali, dei partiti politici e l’emancipazione delle classi subalterne.

### I Libri

I contrassegni carcerari sono presenti in 291 volumi del Fondo librario Antonio Gramsci. Si tratta in larga parte di pubblicazioni richieste alla libreria Sperling & Kupfer di Milano, presso la quale Piero Sraffa aveva aperto un conto illimitato a beneficio di Gramsci. Alla sua morte, i libri – custoditi dalla cognata Tatiana Schucht e dal fratello Carlo – vennero inviati in Unione Sovietica. Rientrati in Italia nel marzo del 1950, costituirono il primo nucleo del Fondo che conta attualmente 765 libri e 76 periodici con circa mille fascicoli.



Particolare del Fondo librario Antonio Gramsci



Particolare di una lettera di Gramsci al Comando dei carabinieri di Formia